

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



VENI SANCTE SPIRITUS

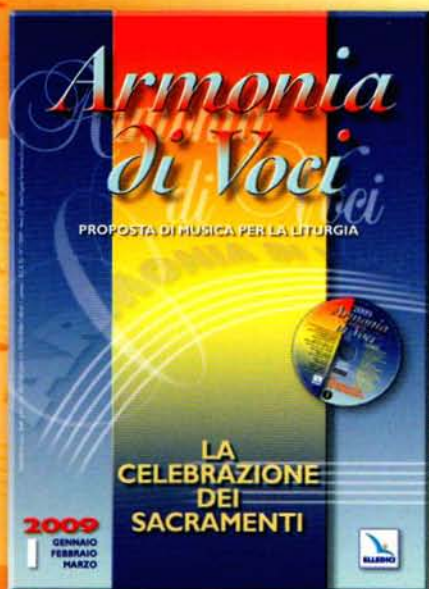
2009

2

APRILE
MAGGIO
GIUGNO



Armonia di Voci 2009



I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

**La Celebrazione
dei Sacramenti**

**Veni Sancte
Spiritus**

**Inni della Liturgia
delle Ore**

**La Celebrazione
Eucaristica**

Traendo la propria ispirazione dalla riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II, **Armonia di Voci** – presente dal 1946 – ha creato, nell'immediato post-Concilio, il repertorio "base" delle comunità parrocchiali recepito nelle varie edizioni del noto volume **"Nella Casa del Padre"**.

Il coinvolgimento di alcuni dei maggiori musicisti italiani, del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma e della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana, garantiscono la qualità della proposta musicale e liturgica.

A ogni fascicolo è allegato un CD con le registrazioni dei canti contenuti. Lo sforzo editoriale è notevole ma finalizzato a garantire una maggiore fruibilità del prodotto, indirizzato alle comunità parrocchiali, ai direttori di coro, agli animatori delle celebrazioni liturgiche, agli organisti, agli studenti dei conservatori di Organo, Musica Corale e Composizione e a tutti coloro che vogliono interessarsi seriamente della musica destinata alla Liturgia.



Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
Internet: www.elledici.org

ISBN 978-88-01-04306-8



9 788801 043068

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

Direzione

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./fax 06.872.90.505

• e-mail: massimo@ups.urbe.it

Collaboratori

Musica:

M. Bargagna - N. Barosco
M. Chiappero - R. de Cristofaro - D. De Risi
V. Donella - L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell - I. Meini
V. Miserachs - L. Molino - R. Mucci - M. Nardella
M. Nasetti - F. Rampi - A. Ruotolo - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2009 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

Amministrazione e Commerciale

Editrice Elledici, 10093 Leumann (TO)

Ufficio abbonamenti:
tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
• e-mail: abbonamenti@elledici.org
internet: www.elledici.org

ELLEDICI • 10093 LEUMANN (TO)

Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**
Registr. N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.

Stampa: Scuola Grafica Salesiana - Torino



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

aprile-maggio-giugno 2009 • n. 2
anno 63

ISSN 0391-5425

Veni Sancte Spiritus

Versione base

LO SPIRITO DI DIO RIEMPIE L'UNIVERSO

T: Mauro Mantovani; M: Giuseppe Gai 46

È ASCESO IL BUON PASTORE

T: Remo Bracchi; M: Giovanni Alessandro Vanzin 48

L'AVVENTO DELLO SPIRITO

T: Remo Bracchi; M: Ivo Meini 49

VENI SANCTE SPIRITUS

T: Remo Bracchi; M: Valentino Miserachs 51

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

LO SPIRITO DI DIO RIEMPIE L'UNIVERSO

T: Mauro Mantovani; M: Giuseppe Gai 56

È ASCESO IL BUON PASTORE

T: Remo Bracchi; M: Giovanni Alessandro Vanzin 66

L'AVVENTO DELLO SPIRITO

T: Remo Bracchi; M: Ivo Meini 71

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da alcuni coristi del
Coro Interuniversitario di Roma (www.corointeruniversitario.it) di-
retti da mons. Valentino Miserachs (pims@musica-sacra.va) e don
Massimo Palombella
(massimo.palombella@corointeruniversitario.it).

Organista: Juan Paradell Solé (juan.paradell@fastwebnet.it).

La registrazione è stata effettuata il 28 e il 29 novembre 2008 nella
Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburi-
ni, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma) dallo Studio Mobile
della Radio Vaticana.

Tecnico del suono: Silvio Piersanti
(silvio.piersanti@opensoundmusic.com).

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 -
Roma).

Ingegnere del suono: Silvio Piersanti.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Osservando in modo critico la realtà nella quale viviamo, possiamo affermare di essere in un contesto storico dalla fenomenologia culturale, sociale e politica quanto mai complessa e ricca di contraddizioni, tale da emergere in maniera trasversale alle diverse culture del pianeta, secondo un orizzonte unitario, pur nelle differenze e peculiarità proprie di ciascuna di esse. La categoria forse maggiormente utilizzata negli ultimi vent'anni ad espressione di questo fenomeno – tanto da essere entrata a far parte ormai del linguaggio universale – è quella di *globalizzazione*. Ciò che si rileva è una interdipendenza tra tutte le società del mondo pur nella differenza – talvolta anche sostanziale – che permane tra le stesse: si osserva al tempo stesso una tendenza alla omogeneizzazione tra le diverse realtà culturali e socio-politiche e il permanere di forti localismi (*glocalizzazione*).

Il sussistere di tendenze verso l'*unificazione* e la *frammentazione* è rinvenibile anche in altri ambiti della vita umana.

Sul piano *conoscitivo* si parla sempre più spesso di iper-specializzazione e frammentazione della conoscenza e dall'altro trovano sempre più spazio, a livello di riflessione accademica e nella pratica di ambienti educativi, tentativi di realizzare una qualche forma di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà, che sottendono invece un approccio conoscitivo ed antropologico di tipo olistico.

Sul piano della *convivenza politica e sociale*, il XX secolo è stato al tempo stesso teatro di sanguinosi conflitti planetari, politiche di blocchi contrapposti e guerre civili di matrice post-coloniale, alcune delle quali ancora in corso in molte zone del pianeta. D'altra parte proprio il '900 ha assistito al coronamento, se non altro da un punto di vista giuridico, di quelle istanze di democrazia e di garanzia dei diritti del "cittadino" e dell'"uomo", che hanno condotto alla sottoscrizione di importanti documenti internazionali, primo fra tutti quello della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" del 1948. Importanti trattati hanno portato alla nascita di organismi internazionali quali l'*Organizzazione delle Nazioni Unite* (ONU) nel 1945 o la *Comunità Economica Europea* (CEE) nel 1957. Quest'ultima si è fatta promotrice nel corso degli anni di un processo di integrazione non solo economico ma anche sociale, culturale e politico con la nascita dell'*Unione Europea* (UE) nel 1992, processo che – pur con tutti i limiti – ha portato al riprodursi di esperienze similari anche in altre parti del mondo, nonché ad esperienze di cooperazione e sviluppo con paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America.

La tecnologia informatica e i mezzi di comunicazione, inoltre, se da una parte offrono all'uomo contemporaneo l'opportunità di accelerare e moltiplicare le relazioni tra individui afferenti a luoghi e culture diverse, accorciando le distanze e incrementando punti di contatto e confronto, dall'altro, nella misura in cui – per lo meno nella percezione che se ne ha da parte di coloro che ne sono coinvolti – decontestualizzando l'informazione da coordinate spazio-temporali rischiano di falsarne in molti casi la comprensione e risultano in ultima istanza fonte di ulteriore frammentazione e incomprensione.

Sono aspetti che riguardano tutti noi sia in quanto cittadini di una società globalizzata, sia in quanto cristiani di una Chiesa che non può non essere essa stessa, storicamente radicata e collocata, e risentire di questi elementi, per quanto tante volte, nel parlare di un "dialogo con la cultura" (secolarizzata, post-moderna, relativista...) ci illudiamo che essa sia qualcosa di altro da noi, che possiamo limitarci a guardare e a giudicare, nell'illusione di non esserne profondamente intrisi e forse anche tra i primi protagonisti e spesso esponenti, nostro malgrado.

Analogamente per ciò che riguarda più da vicino la liturgia, più si riflette e si lavora circa il segno musica nell'azione liturgica e più ci si rende conto di quanto il tutto sia stato – ed è tuttora – condizionato, compreso "ideologicamente" e

spesso "bloccato" in comprensioni "a-storiche" e parziali.

Si ha l'impressione che nella Liturgia, musicalmente parlando, forse non ci sia posto per un reale e sano pluralismo. Sembra che vi sia una tendenza – implicita – ad una interpretazione letterale del Motu Proprio di Pio X *Tra le sollecitudini* del 1903 nel quale vengono indicati come modelli per la musica sacra il canto gregoriano e la polifonia classica del rinascimento. In qualche modo, all'interno di questa interpretazione "letterale" la produzione di musica per la liturgia è un continuo ripetere, è un comporre guardando indietro con la sola preoccupazione di "tutelare" e di "non uscire dal seminato". Si vive di ricordi del passato, di sontuosità e nobiltà delle "antiche cerimonie" e non si risparmiano dure critiche alla contemporaneità, ai danni "irrimediabili" del Concilio Vaticano II e anche a tutto lo sviluppo della musica dai primi del Novecento in avanti. Un'altra tendenza è quella del

cercare di battere nuove strade per dialogare con la contemporaneità, tendenza che però con molta facilità scivola nel dilettantismo più disarmante, nel consumabile prodotto commerciale, nella ideologica preclusione a tutto ciò che ci ha preceduto e spesso anche in una superficialità culturale che necessariamente genera assoluti

UN PO' DI MUSICA... E TANTA INCAPACITÀ DI COMPRENDERE

intoccabili e grande amore per una sterile filologia.

Il vero problema è che queste due tendenze di fatto non dialogano ma spesso entrano in aspro conflitto (basta leggere qualche articolo comparso in questi ultimi tempi) trasformando sempre di più l'istanza "musica e liturgia" in un ghetto autoreferenziale pieno di risentimento e di violenza ingiustificata.

Forse la paura del nuovo, il timore che l'inarrestabile evolversi della storia scardini i miei punti di riferimento, il timore che nuovi linguaggi "sgrammaticati" possano esistere e anche avere il consenso del pubblico, ma anche la scomodità che un patrimonio culturale proveniente dal passato possa dirmi qualcosa, possa obbligarmi a studiare davvero senza presumere di sapere... Forse tutto ciò impedisce davvero un reale e sano pluralismo circa il segno musica nella Liturgia.

A coloro che continuamente stigmatizzano ogni tentativo di contatto con la contemporaneità additandolo come dilettantistico e "sgrammaticato", come grave e irrimediabile danno della musica nella Liturgia, occorre ricordare che nel corso della storia la stessa Liturgia ha lentamente "ridotto in briciole" tutto ciò che non si adeguava al Mistero celebrato. Lo ha fatto in passato e continuerà a farlo, e per una serena conferma di questo basta osservare quanto del repertorio musicale prodotto immediatamente dopo il Concilio Vaticano II sia di fatto rimasto come patrimonio ordinario, come "precipitato chimico" oggi nelle nostre assemblee liturgiche.

A coloro i quali hanno l'allergia alla sola parola "gregoriano" o "polifonia" e hanno come dogma intoccabile il fatto che il "passato non interessa" e come "ritornello responsoriale" il portare la "Liturgia nella vita", occorre ricordare – al fine della reale efficacia di ciò che facciamo – l'insopprimibile necessità di studiare e ricercare seriamente e criticamente (le fonti e la cultura contemporanea) e che inoltre la feconda evangelizzazione non fu in passato e non può certo essere oggi il frutto di improvvisazioni estemporanee.

Insomma il dilettantismo come l'hegeliana comprensione della storia dove non vi è più arte ma solo ripetizione, non hanno mai portato lontano e non hanno fatto del bene alla Chiesa.

Per chi lavora nella cultura, la vera e conquistata sapienza – non facile purtroppo da trovarsi – è forse quella di accettare che possa esistere a pieno titolo ciò che io non capisco, non condivido e forse ritengo anche dannoso. In tutto ciò, quando nella Chiesa l'evangelizzazione non è più la priorità, purtroppo si litiga su cose piccole e misere come ad esempio un po' di musica.

Giuseppe Falabella – Massimo Palombella

LO SPIRITO DI DIO RIEMPIE L'UNIVERSO

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2009 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

**Lo Spirito di Dio riempie l'universo,
la sua sapienza ricopre ogni cosa.
Alleluia, alleluia.**

1. Cantate Dio, esaltate il suo nome,
Egli raduna le genti della terra.
Accompagna il cammino del suo popolo,
soccorre il povero, a tutti dona la vita.

2. Cercate Dio, contemplate la sua gloria,
Egli detiene le sorti del creato.
Ricompone l'ingiustizia e innalza l'umile,
è il Dio veridico che salva tutte le genti.

3. Lodate Dio, ha formato l'universo,
Egli rischiarerà le notti della storia.
Ricongiunge tutti i cuori dei discepoli,
sostiene il debole, a tutti dona la forza.

Il canto, scritto per l'introito del giorno della Solennità della Pentecoste, attinge dall'antifona gregoriana in VIII modo che testualmente fa riferimento al brano di Sap 1, 7 e al Salmo 67. Il testo italiano propone, in sostanziale conformità con la fonte, il ritornello (cf. Sap 1, 7) e tre strofe. La prima fa riferimento al Salmo 67, mentre la seconda e la terza sono tratte dalla continuazione del testo di Sap 1, con attenzione soprattutto ai vv. 8-16.

Andante *mf* 

RIT. Spi - ri - to di Di - - o ri - em - pie l'u - ni -

Andante *mf*

- ver - so, la su - a sa - pien - za ri - co - pre o - gni

f *mf* *FINE*

co - sa. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

rall. *rall.*

Ped.

mp

1. Can - ta - te — Di - o, — e - sal - ta - te il su - o no - me, —
 2. Cer - ca - te — Di - o, — con - tem - pla - te la sua glo - ria, —
 3. Lo - da - te — Di - o, — ha for - ma - to l' u - ni - ver - so, —

mp

1. E - gli ra - du - na — le gen - ti del - la ter - ra, — Ac - com -
 2. E - gli de - tie - ne — le sor - ti del cre - a - to, — Ri - com -
 3. E - gli ri - schia - ra — le not - ti del - la sto - ria, — Ri - con -

1. - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po - lo, — soc - cor - re il po - ve - ro, —
 2. - po - ne l' in - giu - sti - zia e in - nal - za l' u - mi - le, — è il Dio ve - ri - di - co —
 3. - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po - li, — so - stie - ne il de - bo - le, —

rall., *mf*

1. — a tut - ti do - na la vi - - - - ta, — **RIT.** Lo
 2. — che sal - va tut - te le gen - - - - ti, —
 3. — a tut - ti do - na la for - - - - za, —

rall., *mf*

Ped. **Al %**

È ASCESO IL BUON PASTORE

Versione "base"

T: Remo Bracchi

M: Giovanni Alessandro Vanzin

© 2009 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

1. Al Padre il Primogenito
dai morti ascese libero
dov'era, re di gloria,
per dare a noi il suo Spirito.

2. Il giorno era già prossimo
in cui, donato agli uomini,
lui unico e molteplice,
aprisse i nuovi secoli.

3. Quando il mattino s'anima
della sua luce rorida,
atteso nel cenacolo,
sta ormai Dio per discendere.

4. Un fuoco pronto ad ardere
da luce inaccessibile,
perché nei cuori inabiti,
di sé li scaldi e illumini.

5. Gli apostoli gioiscono
al soffio del suo alito,
in cento lingue annunciano
le sue gesta mirabili.

6. Davanti a tutti i popoli,
latini, greci, barbari,
le loro lingue attoniti
parlare a un tempo intendono.

7. La folla intorno immagina
ch'ebbi di vino parlino
i sobri suoi discepoli,
ricolmi del suo Spirito.

8. Pietro coi suoi miracoli
proclama che si compiono
i giorni che annunciavano
i suoi profeti ai poveri.

9. A Dio Padre sia gloria,
al Figlio sorto a vivere
dai morti, al Santo Spirito,
nei secoli dei secoli.

Il testo è una versione italiana di "Iam Christus astra ascenderat", inno dell'ora terza della solennità di Pentecoste. In questa versione di nove strofe, che viene messa a disposizione per un utilizzo più ampio, ci si ricollega direttamente al brano degli Atti degli Apostoli relativo agli eventi del mattino della Pentecoste e alla prima predicazione petrina che da essi ne scaturì (cf. At 2, 1-41).

Serenò

mf

1. Al Pa-dre il Pri-mo-ge-ni-to dai
2. Il gior-no e-ra pros-si-mo in
3. Quan-do il mat-ti-no s'a-ni-ma del-
4. Un fuo-co pron-to ad ar-de-re da
5. Gli a-po-sto-li gio-i-sco-no al
6. Da-van-ti a tut-ti i po-po-li, la-
7. La fol-la in-tor-no im-ma-gi-na ch'eb-
8. Pie-tro coi suoi mi-ra-co-li pro-
9. A Di-o Pa-dre sia glo-ria, al

Serenò

mf

Man. Ped. Man.

1. mor-ti a-sce-se li-be-ro do-v'e-ra, re di glo-ria, per da-re a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. cui, do-na-to a-gli uo-mi-ni, lui u-ni-co e mol-te-pli-ce, a pris-se i nuo-vi se-co-li.
3. -la sua lu-cé ro-ri-da, at-te-so nel ce-na-co-lo sta or-ma-i Di-o per di-scen-de-re.
4. lu-ce i-nac-ces-si-bi-le, per-ché nei cuo-ri i-na-bi-ti, di sé li scal-di e il-lu-mi-ni.
5. sof-fio del su-o a-li-to, in cen-to lin-gue an-nun-cia-no le su-e ge-sta mi-ra-bi-li. li.
6. -ti-ni, gre-ci, bār-ba-ri, le lo-ro lin-gue at-to-ni-ti par-la-re a un tem-po in-ten-do-no.
7. -bri-di vi-no par-li-no i so-bri suoi di-sce-po-li, ri-col-me del su-o Spi-ri-to.
8. -cla-ma che si com-pio-no i gior-ni che an-nun-cia-va-no i suoi pro-fe-ti ai po-ve-ri.
9. Fi-glio sor-to a vi-ve-re dai mor-ti, al San-to Spi-ri-to, nei se-co-li dei se-co-li.

Ped.

L'AVVENTO DELLO SPIRITO

Versione "base"

T: Remo Bracchi

M: Ivo Meini

© 2009 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

- | | | |
|--|--|---|
| 1. Dell'anno torna a splendere
il giorno in cui si celebra
l'avvento dello Spirito,
che irrompe sugli apostoli. | 3. In nuove lingue parlano,
che ognuno può comprendere.
Non è l'ebbrezza a erompere,
ma il grido dello Spirito. | 5. A te chiediamo supplici,
che venga a noi il tuo Spirito
col dono suo che, dandosi,
nel cuore si moltiplica. |
| 2. Di lingue venne a immagine,
di fiamme nelle tenebre;
parola fu che illumina
e fuoco che rigenera. | 4. La Pasqua nel suo vertice
effonde sui discepoli
la grazia sua ineffabile,
che dal peccato libera. | 6. Del dolce tuo Paraclito
ricolma, Padre, gli animi.
Dal male amaro lavaci
e i giorni in pace scorrono. |
| | 7. A Cristo che, immolatosi
è poi tornato a vivere,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli sia gloria. Amen. | |

Il testo - versione italiana di "Beata nobis gaudia", inno delle lodi mattutine della Solennità di Pentecoste -, ripercorre direttamente i temi scritturistici della discesa dello Spirito Santo, come "lingue di fuoco", sulla Chiesa nascente. Si caratterizza per l'intrinseco collegamento, richiamato in più versetti, tra il mistero della Pasqua e l'evento della Pentecoste, indicato come "la Pasqua nel suo vertice". Nella seconda parte l'attenzione si concentra sui frutti dell'azione dello Spirito nella vita del credente, con una sapiente utilizzazione delle usuali immagini e simbologie, prima di concludersi con la dossologia finale. Particolarmente pregnante l'espressione "col dono suo che, dandosi / nel cuore si moltiplica", ad indicare non solo la pluralità della manifestazione degli effetti della presenza dello Spirito Santo nel cuore di ogni singolo credente, ma anche la ricchezza e varietà dei distinti carismi che lo Spirito suscita e vivifica nella Chiesa di ieri, di oggi e di domani.

Andante mosso

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

Andante mosso

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

per continuare *per finire*

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

VENI SANCTE SPIRITUS

T: Remo Bracchi
M: Valentino Miserachs
© 2009 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Vieni, Santo Spirito
e dal cielo inondaci
col tuo raggio limpido.

Tergi a noi le lacrime,
ospite dolcissimo,
dolce refrigerio.

Senza la tua grazia
nulla c'è negli uomini
ch'entro sgorgi limpido.

Dona ai tuoi che invocano,
l'unico e molteplice
dono che a te chiedono.

Vieni, scendi ai poveri,
vieni, dono all'anima,
vieni, luce fulgida.

Nell'affanno balsamo,
tu frescura all'ardere,
gioia al nostro piangere.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Dona a noi buon esito,
dona a noi rimedio,
dona eterno gaudio.
Amen. Alleluia.

Luce fulgidissima,
del tuo fuoco illumina
d'ogni cuore l'intimo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
reggi ciò che scivola.

Questa versione in italiano della sequenza di Pentecoste - attribuita a Stefano di Langhton, arcivescovo di Canterbury -, attraverso un adeguato utilizzo della metrica e nel contempo di una illuminata e sapiente capacità lirica, ci consegna una preghiera in cui le parole e la musica diventano invocazione orante affinché lo Spirito Santo trasformi l'esistenza di ciascun credente e di tutta la Chiesa.

Andante con moto

S

C

T

B

Andante con moto

Organo

mp

Vie-ni, San-to Spi-ri-to, e dal cie-lo i - non-da-ci

[illegible]

S
C
T
B

vie - ni, do - no al - l'a - ni - ma, vie - ni, lu - ce ful - gi - da.

vie - ni, do - no al - l'a - ni - ma, vie - ni, lu - ce ful - gi - da.

vie - ni, do - no al - l'a - ni - ma, vie - ni, lu - ce ful - gi - da.

vie - ni, do - no al - l'a - ni - ma, vie - ni, lu - ce ful - gi - da.

S
C
T
B

Ter - gi a noi le la - cri - me, o - spi - te dol - cis - si - mo, dol - ce re - fri - ge - ri - o.

S
C
T
B

Nel - l'af - fan - no bal - sa - mo, tu fre - scu - ra al - l'ar - de - re,

Nel - l'af - fan - no bal - sa - mo, tu fre - scu - ra al - l'ar - de - re,

Nel - l'af - fan - no bal - sa - mo, tu fre - scu - ra al - l'ar - de - re,

Nel - l'af - fan - no bal - sa - mo, tu fre - scu - ra al - l'ar - de - re,

S
gio-ia al no-stro pian-ge-re.

C
gio-ia al no-stro pian-ge-re.

T
gio-ia al no-stro pian-ge-re. Lu-ce ful-gi - dis-si-ma,

B
gio-ia al no-stro pian-ge-re.

S
-

C
-

T
del tuo fuo-co il - lu-mi-na d'o-gni cuo-re l'in-ti-mo.

B
-

S
Sen-za la tua gra-zi-a nul-la c'è ne - gli uo-mi-ni ch'en-tro sgor-ghi lim-pi-do.

C
Sen-za la tua gra-zi-a nul-la c'è ne - gli uo-mi-ni ch'en-tro sgor-ghi lim-pi-do.

T
Sen-za la tua gra-zi-a nul-la c'è ne - gli uo-mi-ni ch'en-tro sgor-ghi lim-pi-do.

B
Sen-za la tua gra-zi-a nul-la c'è ne - gli uo-mi-ni ch'en-tro sgor-ghi lim-pi-do.

S
C
T
B

La - va ciò che è sor-di-do, ba - gna ciò che è a - ri-do,

S
C
T
B

rinf.
sa - na ciò che san-gui-na. Pie - ga ciò che è ri - gi-do,

Pie - ga ciò che è ri - gi-do,

Pie - ga ciò che è ri - gi-do,

Pie - ga ciò che è ri - gi-do,

S
C
T
B

rinf.
scal - da ciò che è ge - li - do, reg - gi ciò che sci - vo - la.

scal - da ciò che è ge - li - do, reg - gi ciò che sci - vo - la.

scal - da ciò che è ge - li - do, reg - gi ciò che sci - vo - la.

scal - da ciò che è ge - li - do, reg - gi ciò che sci - vo - la.

rinf.

S
C
T
B

Do-na ai tuoi che in - vo-ca-no, l'u-ni-co e mol - te-pi-ce do-no che a te chie-do-no.

S
C
T
B

mf Do-na a noi buon e - si-to, do-na a noi ri - me-di-o,
mf Do-na a noi buon e - si-to, do-na a noi ri - me-di-o,
mf Do-na a noi buon e - si-to, do-na a noi ri - me-di-o,
mf Do-na a noi buon e - si-to, do-na a noi ri - me-di-o,

S
C
T
B

f do-na e-ter-no gau-di-o. A - men, al - le - lu - ia. *allarg.*
f do-na e-ter-no gau-di-o. A - men, a - men, al - le - lu - ia.
f do-na e-ter-no gau-di-o. A - men, al-le - lu - - - - ia.
f do-na e-ter-no gau-di-o. A - men, al-le - lu - - - - ia.

LO SPIRITO DI DIO RIEMPIE L'UNIVERSO

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Giuseppe Gai

© 2009 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Can - ta - te Di - o, e - sal - ta - te il su - o no - - -
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem - pla - te la sua glo - - -
 3. Lo - da - te Di - o, ha for - ma - to l'u - ni - ver - - -

C

1. Can - ta - te Di - - - o, e - sal - ta - te il su - o no - me, - - -
 2. Cer - ca - te Di - - - o, con - tem - pla - te la sua glo - ria, - - -
 3. Lo - da - te Di - - - o, ha for - ma - to l'u - ni - ver - so, - - -

S

1. - me, E - gli ra - du - na le gen - ti del - la ter - - -
 2. - ria, E - gli de - tie - ne le sor - ti del cre - a - - -
 3. - so, E - gli ri - schia - ra le not - ti del - la sto - - -

C

1. - E - gli ra - du - na le gen - ti del - la ter - ra. - - -
 2. - E - gli de - tie - ne le sor - ti del cre - a - to. - - -
 3. - E - gli ri - schia - ra le not - ti del - la sto - ria. - - -

S

1. - ra. Ac - com - pa - gna il suo po - po - lo, soc -
 2. - to. Ri - com - po - ne l'in - giu - sti - zi - a, è il
 3. - ria. Ri - con - giun - ge i di - sce - po - li, so -

C

1. - Ac - com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po - lo, soc - cor - re il
 2. - Ri - com - po - ne l'in - giu - sti - zia e in - nal - za l'u - mi - le, è il Dio ve -
 3. - Ri - con - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po - li, so - stie - ne il

S

1. - cor-re il po - ve - ro, a tut - ti do - na la vi - - - ta.
 2. - Dio ve - ri - di - co che sal - va tut - te le gen - - - ti.
 3. - stie-ne il de - bo - le, a tut - ti do - na la for - - - za.

C

1. po - ve - ro, a tut - ti do - na la vi - - - ta.
 2. - ri - di - co che sal - va tut - te le gen - - - ti.
 3. de - bo - le, a tut - ti do - na la for - - - za.

rall.

rall.

Ped.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

S

1. Can - ta - te Di - o, e - sal -
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem -
 3. Lo - da - te Di - o, ha for -

B

1. Can - ta - te Di - o, e - sal - ta - te il su - o no - me,
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem - pla - te la sua glo - ria,
 3. Lo - da - te Di - o, ha for - ma - to l'u - ni - ver - so,

f

S

1. - ta - te il su - o no - me, E - gli ra - du - na le gen - ti
 2. - pla - te la sua glo - ria, E - gli de - tie - ne le sor - ti
 3. - ma - to l'u - ni - ver - so, E - gli ri - schia - ra le not - ti

B

1. - E - gli ra - du - na le gen - ti del - la ter - ra.
 2. - E - gli de - tie - ne le sor - ti del cre - a - to.
 3. - E - gli ri - schia - ra le not - ti del - la sto - ria.

mf

mf

S

1. del - la ter - ra. Ac - com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po - lo, _____
 2. del cre - a - to. Ri - com - po - ne l'in - giu - sti-zia e innal - za l'u - mi - le, _____
 3. del - la sto - ria. Ri - con - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po - li, _____

B

1. - Ac - com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po - lo, _____ soc - cor - re il
 2. - Ri - com - po - ne l'in - giu - sti-zia e in - nal - za l'u - mi - le, _____ è il Dio ve -
 3. - Ri - con - giun - ge tut - ti di cuo - ri dei di - sce - po - li, _____ so - stie - ne il

S

1. - soc - cor - re il po - ve - ro, a tut - ti do - - - na la vi - - - ta. *rall.*
 2. - è il Dio ve - ri - di - co che sal - va tut - - - te le gen - - - ti.
 3. - so - stie - ne il de - bo - le, a tut - ti do - - - na la for - - - za. *rall.*

B

1. po - ve - ro, _____ a tut - ti do - na la vi - - - ta. _____
 2. - ri - di - co _____ che sal - va tut - te le gen - - - ti. _____
 3. de - bo - le, _____ a tut - ti do - na la for - - - za. _____

Ped.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. Can - ta - te Di - o, e - sal - ta - te il su - o no - me,
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem - pla - te la sua glo - ria,
 3. Lo - da - te Di - o, ha for - ma - to l'u - ni - ver - so,

C

1. Can - ta - te Di - o, e - sal - ta - te il su - o no - - -
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem - pla - te la sua glo - - -
 3. Lo - da - te Di - o, ha for - ma - to l'u - ni - ver - - -

T

1. Can - ta - te Di - o, e - sal - ta - te il su - o
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem - pla - te la sua
 3. Lo - da - te Di - o, ha for - ma - to l'u - ni -

B

1. Can - ta - te Di - o, e - sal - ta - te il su - o
 2. Cer - ca - te Di - o, con - tem - pla - te la sua
 3. Lo - da - te Di - o, ha for - ma - to l'u - ni -



S

1. - E - gli ra - du - na le gen - ti del - la ter - ra.
 2. E - gli de - tie - ne le sor - ti del cre - a - to.
 3. E - gli ri - schia - ra le not - ti del - la sto - ria.

C

1. - me, E - gli ra - du - na le gen - ti del - la ter - ra.
 2. - ria, E - gli de - tie - ne le sor - ti del cre - a - to.
 3. - so, E - gli ri - schia - ra le not - ti del - la sto - ria.

T

1. no - - - me, E - gli ra - du - na le gen - - - ti del - la
 2. glo - - - ria, E - gli de - tie - ne le sor - - - ti del cre -
 3. - ver - - - so, E - gli ri - schia - ra le not - - - ti del - la

B

1. no - - - me, E - gli ra - du - na le gen - - - ti del - la
 2. glo - - - ria, E - gli de - tie - ne le sor - - - ti del cre -
 3. - ver - - - so, E - gli ri - schia - ra le not - - - ti del - la



S

1. — Ac-com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po - lo, soc - cor - re il
 2. — Ri-com - po - ne l'in - giu - sti-zia e in-nal - za l'u - mi - le, è il Dio ve -
 3. — Ri-con - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po - li, so - stie - ne il

C

1. — Ac-com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po - lo, soc - cor - re il
 2. — Ri-com - po - ne l'in - giu - sti-zia e in-nal - za l'u - mi - le, è il Dio ve -
 3. — Ri-con - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po - li, so - stie - ne il

T

1. ter - ra. Ac-com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po -
 2. - a - to. Ri-com - po - ne l'in - giu - sti-zia e in-nal - za l'u - mi -
 3. sto - ria. Ri-con - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po -

B

1. ter - ra. Ac-com - pa - gna il cam - mi - no del suo po - po -
 2. - a - to. Ri-com - po - ne l'in - giu - sti-zia e in-nal - za l'u - mi -
 3. sto - ria. Ri-con - giun - ge tut - ti i cuo - ri dei di - sce - po -



S

1. po - ve - ro, a tut - ti do - na la vi - - - - ta.
 2. - ri - di - co che sal - va tut - te le gen - - - - ti.
 3. de - bo - le, a tut - ti do - na la for - - - - za.

C

1. po - ve - ro, a tut - ti do - na la vi - - - - ta.
 2. - ri - di - co che sal - va tut - te le gen - - - - ti.
 3. de - bo - le, a tut - ti do - na la for - - - - za.

T

1. - lo, a tut - ti do - na la vi - - - - ta.
 2. - le, è il Dio che sal - va le gen - - - - ti.
 3. - li, a tut - ti do - na la for - - - - za.

B

1. - lo, a tut - ti do - na la vi - - - - ta.
 2. - le e sal - va tut - te le gen - - - - ti.
 3. - li, a tut - ti do - na la for - - - - za.

60

Ped.



ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S *mp*
Lo Spi - ri - to di Di - o ri - em - pie l'u-ni - ver - so,

C *mp*
Lo Spi - ri - to di Di - o ri - em - pie l'u-ni - ver - so,

T *mp*
Lo Spi - ri - to di Di - o ri - em - pie l'u-ni - ver - so,

B *mp*
Lo Spi - ri - to di Di - o ri - em - pie l'u-ni - ver - so,

S *f*
_ la su - a sa - pien - za ri - co - pre o - gni co - sa. Al - le -

C *f*
_ la su - a sa - pien - za ri - co - pre o - gni co - sa. Al - le -

T *f*
_ la su - a sa - pien - za ri - co - pre o - gni co - sa. Al - le -

B *f*
_ la su - a sa - pien - za ri - co - pre o - gni co - sa. Al - le -

S
-lu - ia, al-le - lu - ia, al - le - lu - ia. *dim.*

C
-lu - ia, al-le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *dim.* *rall.*

T
-lu - ia, al-le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *dim.* *rall.*

B
-lu - ia, al-le - lu - ia, al - le - lu - ia. *dim.* *rall.*

PRELUDIO

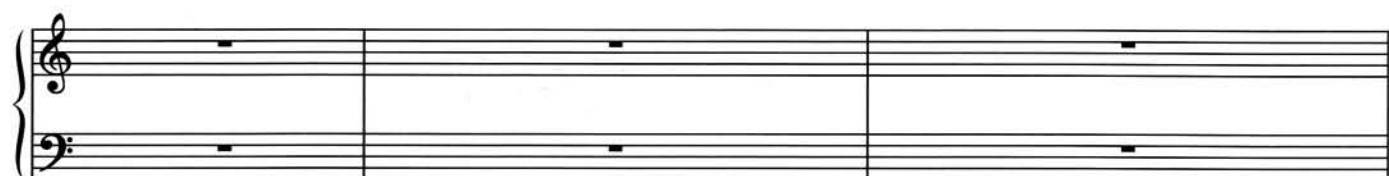
G.O. Tutti i fondi di 16' 8" e 4"
O.E. Dulciana (Viola) e Flauto 4'

liberamente

ff con ancia

tema gregoriano

rall. *a tempo* *rall.*



G.O. *a tempo*

iniziando solennemente

e poi accelerando un poco

accelerando maggiormente

rallentando un poco

rit. *a tempo* *f*

ff risoluto

fff rall. molto

INTERLUDIO o POSTLUDIO

Maestoso

(tutti gli 8' ad eccezione degli oscillanti)

G.O. + O.E.

rall.

È ASCESO IL BUON PASTORE

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Remo Bracchi

M: Giovanni Alessandro Vanzin

© 2009 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Seren e scorrevole

S

C

1. Al Pa - dre il Pri - mo - ge - ni - to dai
 2. Il gior - nò e - ra pros - si - mo in
 3. Quan - do il mat - ti - no s'a - ni - ma del -
 4. Un fuo - co pron - to ad ar - de - re da
 5. Gli a - po - sto - li gio - i - sco - no al
 6. Da - van - ti a tut - ti i po - po - li, la -
 7. La fol - la in - tor - no im - ma - gi - na ch'eb -
 8. Pie - tro coi suoi mi - ra - co - li pro -
 9. A Di - o Pa - dre sia glo - ria, al

Man. Ped. Man.

Seren e scorrevole

S

C

1. mor - ti a - sce - se li - be - ro do - v'e - ra, re di glo - ria, per da - re a no - i il su - o Spi - ri - to.
 2. cui, do - na - to a gli uo - mi - ni, lui u - ni - co e mol - te - pli - ce, a - pris - se i nuo - vi se - co - li.
 3. - la sua lu - ce ro - ri - da, at - te - so nel ce - na - co - lo sta or - ma - i Di - o per di - scen - de - re.
 4. lu - ce i - nac - ces - si - bi - le, per - ché nei cuo - ri i - na - bi - ti, di sé li scal - di e il - lu - mi - ni.
 5. sof - fio del su - o a - li - to, in cen - to lin - gue an - nun - cia - no le su - e ge - sta mi - ra - bi - li.
 6. - ti - ni, gre - ci, bar - ba - ri, le lo - ro lin - gue at - to - ni - ti par - la re a un tem - po in - ten - do - no.
 7. - bri di vi - no par - li - no i so - bri suoi di - sce - po - li, ri - col - mi del su - o Spi - ri - to.
 8. - cla - ma che si com - pio - no i gior - ni che an - nun - cia - va - no i suoi pro - fe - ti ai po - ve - ri.
 9. Fi - glio sor - to a vi - ve - re dai mor - ti, al San - to Spi - ri - to, nei se - co - li dei se - co - li.

Ped.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

Sereno e scorrevole

S



1. Al Pa-dre il Pri-mo-ge-ni-to___ dai
2. Il gior-no e-ra pros-si-mo___ in
3. Quan-do il mat-ti-no s'a-ni-ma___ del-
4. Un fuo-co pron-to ad ar-de-re___ da
5. Gli a-po-sto-li gio-i-sco-no___ al
6. Dà-van-ti a tut-ti i po-po-li,___ la-
7. La fol-la in-tor-no im-ma-gi-na___ ch'eb-
8. Pie-tro coi suoi mi-ra-co-li___ pro-
9. A Di-o Pa-dre sia glo-ria, al

T



1. il Pri-mo-ge-ni-to
2. e-ra___ pros-si-mo
3. mat-ti-no s'a-ni-ma
4. pron-to ad ar-de-re
5. gio-i-sco-no
6. tut-ti i po-po-li,
7. in-tor-no im-ma-gi-na
8. coi suoi mi-ra-co-li
9. si-a___ glo-ria,

Sereno e scorrevole



Man. Ped. Man.

S



1. mor-ti a-sce-se li-be-ro do-v'e-ra, re di glo-ria, per da-re a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. cui, do-na-to a-gli uo-mi-ni, lui u-ni-co e mol-te-pli-ce, a pris-se i nuo-vi se-co-li.
3. -la sua lu-ce ro-ri-da, at-te-so nel ce-na-co-lo sta or-ma-i Di-o per di-scen-de-re.
4. lu-ce i-nac-ces-si-bi-le, per-ché nei cuo-ri i-na-bi-ti, dī sé li scal-di e il-lu-mi-ni.
5. sof-fio del su-o a-li-to, in cen-to lin-gue an-nun-cia-no le su-e ge-sta mi-ra-bi-li.
6. -ti-ni, gre-ci, bār-ba-ri, le lo-ro lin-gue at-to-ni-ti par-la-re a un tem-po in-ten-do-no.
7. -bri di vi-no par-li-no i so-bri suoi di-sce-po-li, ri-col-mi del su-o Spi-ri-to.
8. -cla-ma che si com-pio-no i gior-ni che an-nun-cia-va-no i suoi pro-fe-ti ai po-ve-ri.
9. Fi-glio sor-to a vi-ve-re dai mor-ti, al San-to Spi-ri-to, nei se-co-li dei se-co-li.

T



1. a-sce-se li-be-ro di glo-ria, a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. do-na-to a-gli uo-mi-ni, mol-te-pli-ce, i nuo-vi se-co-li.
3. sua lu-ce ro-ri-da, ce-na-co-lo Di-o per di-scen-de-re.
4. i-nac-ces-si-bi-le, i-na-bi-ti, e scal-di e il-lu-mi-ni.
5. del su-o a-li-to, an-nun-cia-no ge-sta mi-ra-bi-li.
6. gre-ci, bār-ba-ri, at-to-ni-ti tem-po in-ten-do-no.
7. di vi-no par-li-no di-sce-po-li, del si-o Spi-ri-to.
8. che si com-pio-no an-nun-cia-va-no pro-fe-ti ai po-ve-ri.
9. sor-to a vi-ve-re San-to Spi-ri-to, nei se-co-li dei se-co-li.



Ped.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Sereno e scorrevole

S

mp

1. Al Pa - dre il Pri - mo - ge - ni - to___ dai
 2. Il gior - no e - ra pros - si - mo___ in
 3. Quan - do il mat - ti - no s'a - ni - ma___ del -
 4. Un fuo - co pron - to ad ar - de - re___ da
 5. Gli a - po - sto - li gio - i - sco - no___ al
 6. Da - van - ti a tut - ti i po - po - li,___ la -
 7. La fol - la in - tor - no im - ma - gi - na___ ch'eb -
 8. Pie - tro coi suoi mi - ra - co - li___ pro -
 9. A Di - o Pa - dre sia glo - ria, al

C

mp

1. Al Pa - dre il Pri - mo - ge - ni - to___ dai
 2. Il gior - no e - ra pros - si - mo___ in
 3. Quan - do il mat - ti - no s'a - ni - ma___ del -
 4. Un fuo - co pron - to ad ar - de - re___ da
 5. Gli a - po - sto - li gio - i - sco - no___ al
 6. Da - van - ti a tut - ti i po - po - li,___ la -
 7. La fol - la in - tor - no im - ma - gi - na___ ch'eb -
 8. Pie - tro coi suoi mi - ra - co - li___ pro -
 9. A Di - o Pa - dre sia glo - ria, al

T

mp

1. Al Pa - dre il Pri - mo - ge - ni - to___ dai
 2. Il gior - no e - ra pros - si - mo___ in
 3. Quan - do il mat - ti - no s'a - ni - ma___ del -
 4. Un fuo - co pron - to ad ar - de - re___ da
 5. Gli a - po - sto - li gio - i - sco - no___ al
 6. Da - van - ti a tut - ti i po - po - li,___ la -
 7. La fol - la in - tor - no im - ma - gi - na___ ch'eb -
 8. Pie - tro coi suoi mi - ra - co - li___ pro -
 9. A Di - o Pa - dre sia glo - ria, al

B

mp

1. Al Pa - dre il Pri - mo - ge - ni - to___ dai
 2. Il gior - no e - ra pros - si - mo___ in
 3. Quan - do il mat - ti - no s'a - ni - ma___ del -
 4. Un fuo - co pron - to ad ar - de - re___ da
 5. Gli a - po - sto - li gio - i - sco - no___ al
 6. Da - van - ti a tut - ti i po - po - li,___ la -
 7. La fol - la in - tor - no im - ma - gi - na___ ch'eb -
 8. Pie - tro coi suoi mi - ra - co - li___ pro -
 9. A Di - o Pa - dre sia glo - ria, al

Sereno e scorrevole

mp

Man. Ped. Man.

S
1. mor-ti a-sce-se li - be-ro do - v'e-ra, re di glo - ria, per da-re a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. cui, do-na-to a-gli uo-mi-ni, lui u - ni - co e mol - te-pli-ce, a - pris - se i nuo-vi se-co-li.
3. -la sua lu-ce ro - ri-da, at - te-so nel ce - na-co-lo sta or-ma - i Di-o per di-scen-de-re.
4. lu-ce i-nac-ces - si - bi-le, per - ché nei cuo - ri i - na-bi-ti, di sé li scal-di e il - lu-mi-ni.
5. sof-fiò del su - o a - li-to, in cen-to lin-gue an-nun-cia-no le su - e ge-sta mi - ra-bi-li.
6. -ti - ni, gre-ci, bar-ba-ri, le lo-ro lin-gue at-to-ni-ti par - la-re a un tem - po in-ten-do-no.
7. -bri di vi-no par - li-no i so-bri suoi di - sce-po-li, ri - col - mi del su-o Spi-ri-to.
8. -cla-ma che si com-pio-no i gior-ni che an-nun - cia-va-no i suoi pro - fe - ti ai po-ve-ri.
9. Fi-glio sor-to a vi - ve-re dai mor-ti, al San - to Spi-ri-to, nei se - co - li dei se-co-li.

C
1. mor-ti a-sce-se li - be-ro do - v'e-ra, re di glo - ria, per da-re a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. cui, do-na-to a-gli uo-mi-ni, lui u - ni - co e mol - te-pli-ce, a - pris - se i nuo-vi se-co-li.
3. -la sua lu-ce ro - ri-da, at - te-so nel ce - na-co-lo sta or-ma - i Di-o per di-scen-de-re.
4. lu-ce i-nac-ces - si - bi-le, per - ché nei cuo - ri i - na-bi-ti, di sé li scal-di e il - lu-mi-ni.
5. sof-fiò del su - o a - li-to, in cen-to lin-gue an-nun-cia-no le su - e ge-sta mi - ra-bi-li.
6. -ti - ni, gre-ci, bar-ba-ri, le lo-ro lin-gue at-to-ni-ti par - la-re a un tem - po in-ten-do-no.
7. -bri di vi-no par - li-no i so-bri suoi di - sce-po-li, ri - col - mi del su-o Spi-ri-to.
8. -cla-ma che si com-pio-no i gior-ni che an-nun - cia-va-no i suoi pro - fe - ti ai po-ve-ri.
9. Fi-glio sor-to a vi - ve-re dai mor-ti, al San - to Spi-ri-to, nei se - co - li dei se-co-li.

T
1. mor-ti a-sce-se li - be-ro do - v'e-ra, re di glo - ria, per da-re a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. cui, do-na-to a-gli uo-mi-ni, lui u - ni - co e mol - te-pli-ce, a - pris - se i nuo-vi se-co-li.
3. -la sua lu-ce ro - ri-da, at - te-so nel ce - na-co-lo sta or-ma - i Di-o per di-scen-de-re.
4. lu-ce i-nac-ces - si - bi-le, per - ché nei cuo - ri i - na-bi-ti, di sé li scal-di e il - lu-mi-ni.
5. sof-fiò del su - o a - li-to, in cen-to lin-gue an-nun-cia-no le su - e ge-sta mi - ra-bi-li.
6. -ti - ni, gre-ci, bar-ba-ri, le lo-ro lin-gue at-to-ni-ti par - la-re a un tem - po in-ten-do-no.
7. -bri di vi-no par - li-no i so-bri suoi di - sce-po-li, ri - col - mi del su-o Spi-ri-to.
8. -cla-ma che si com-pio-no i gior-ni che an-nun - cia-va-no i suoi pro - fe - ti ai po-ve-ri.
9. Fi-glio sor-to a vi - ve-re dai mor-ti, al San - to Spi-ri-to, nei se - co - li dei se-co-li.

B
1. mor-ti a-sce-se li - be-ro do - v'e-ra, re di glo - ria, per da-re a no-i il su-o Spi-ri-to.
2. cui, do-na-to a-gli uo-mi-ni, lui u - ni - co e mol - te-pli-ce, a - pris - se i nuo-vi se-co-li.
3. -la sua lu-ce ro - ri-da, at - te-so nel ce - na-co-lo sta or-ma - i Di-o per di-scen-de-re.
4. lu-ce i-nac-ces - si - bi-le, per - ché nei cuo - ri i - na-bi-ti, di sé li scal-di e il - lu-mi-ni.
5. sof-fiò del su - o a - li-to, in cen-to lin-gue an-nun-cia-no le su - e ge-sta mi - ra-bi-li.
6. -ti - ni, gre-ci, bar-ba-ri, le lo-ro lin-gue at-to-ni-ti par - la-re a un tem - po in-ten-do-no.
7. -bri di vi-no par - li-no i so-bri suoi di - sce-po-li, ri - col - mi del su-o Spi-ri-to.
8. -cla-ma che si com-pio-no i gior-ni che an-nun - cia-va-no i suoi pro - fe - ti ai po-ve-ri.
9. Fi-glio sor-to a vi - ve-re dai mor-ti, al San - to Spi-ri-to, nei se - co - li dei se-co-li.

INTERLUDIO
Dolce e sereno

Ped.

Man.

indugiando a tempo

Ped. Man.

3

Canto a tempo

rit. Ped.

POSTLUDIO

Allegretto grazioso

(Flauto e Nazardo)

mf

Man.

rit. p a tempo

Ped. Man.

indugiando *mf* a tempo

rit. Ped.

L'AVVENTO DELLO SPIRITO

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Remo Bracchi

M: Ivo Meini

© 2009 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Andante mosso

S

C

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
 2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
 3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
 4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
 5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
 6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
 7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
 2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
 3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
 4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
 5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
 6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
 7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

Andante mosso

S

C

mf

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

mf

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

per continuare, per finire,

S

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

C

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

Andante mosso

S

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si

2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le

3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -

4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -

5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo

6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,

7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

T

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si

2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le

3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -

4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -

5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo

6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,

7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

Andante mosso

mf

S

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

T

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

S

per continuare *per finire*

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____
 2. - ge - ne - ra.
 3. Spi - ri - to.
 4. li - be - ra.
 5. - ti - pli - ca.
 6. scor - ra - no.
 7. glo - -

T

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____
 2. - ge - ne - ra.
 3. Spi - ri - to.
 4. li - be - ra.
 5. - ti - pli - ca.
 6. scor - ra - no.
 7. glo - -

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Andante mosso

S

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
 2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
 3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
 4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
 5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
 6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
 7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

C

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
 2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
 3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
 4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
 5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
 6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
 7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

T

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
 2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
 3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
 4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
 5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
 6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
 7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

B

mf

1. Del - l'an - no tor - na a splen - de - re il gior - no in cui si
 2. Di lin - gue ven - ne a im - ma - gi - ne, di fiam - me nel - le
 3. In nuo - ve lin - gue par - la - no, che o - gnu - no può com -
 4. La Pa - squa nel suo ver - ti - ce ef - fon - de sui di -
 5. A te chie - dia - mo sup - pli - ci, che ven - ga a noi il tuo
 6. Del dol - ce tuo Pa - ra - cli - to ri - col - ma, Pa - dre,
 7. A Cri - sto che, im - mo - la - to - si è poi tor - na - to a

Andante mosso

mf

S

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

C

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

T

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

B

1. ce - le - bra l'av - ven - to del - lo Spi - ri - to, che ir - rom - pe su - gli a -
 2. te - ne - bre; pa - ro - la fu che il - lu - mi - na e fuo - co che ri -
 3. - pren - de - re. Non è l'eb - brez - za a e - rom - pe - re, ma il gri - do del - lo
 4. - sce - po - li la gra - zia sua i - nef - fa - bi - le, che dal pec - ca - to
 5. Spi - ri - to col do - no suo che, dan - do - si, nel cuo - re si mol -
 6. gli a - ni - mi. Dal ma - le a - ma - ro la - va - ci e i gior - ni in pa - ce
 7. vi - ve - re, al Pa - dre e al San - to Spi - ri - to nei se - co - li sia

per continuare per finire

S

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

C

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

T

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

B

1. - po - sto - li. - ria. A - - - - - men. _____

2. - ge - ne - ra.

3. Spi - ri - to.

4. li - be - ra.

5. - ti - pli - ca.

6. scor - ra - no.

7. glo - -

PRELUDIO

Andante mosso

INTERLUDIO I
Andante mosso

mf

INTERLUDIO II
Andante mosso

mp

INTERLUDIO III
Andante mosso

mf *rall.*